

---

# LO SPEZIALE

Dramma giocoso.

testi di

Carlo Goldoni  
anonimo

musiche di

Franz Joseph Haydn

Prima esecuzione: autunno 1768, Eszterháza.

Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

**Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.**

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

*Dario Zanotti*

Libretto n. 331, prima stesura per **www.librettidopera.it**: dicembre 2019.

Ultimo aggiornamento: 27/12/2019.

---

# PERSONAGGI

---

**SEMPRONIO**, speciale ..... TENORE

**MENGONE**, uomo di spezieria ..... TENORE

**GRILLETTA**, pupilla sotto tutela di Sempronio ..... SOPRANO

**VOLPINO** ..... SOPRANO

---

# ATTO PRIMO

---

## Scena prima

*Bottega da speziale co' suoi utensili.  
Mengone, che sta pistando in un mortaio.*

MENGONE

Tutto il giorno pista pista  
oh che vita amara, trista!  
E nel cor,  
sento amor  
che anche lui pistando va  
pista, pista qua, e là.

Affé quell'ammalato,  
che piglia questa china, vuol star bene.  
Il mio caro padrone  
è un di quei speciali  
che non bada né a vasi, né a ricette,  
e altro fluido non ha, che le gazzette:  
ed io povero gramo,  
che so leggere appena un tantinino,  
dispenso ora da questo, or da quel vaso  
le medicine agl'ammalati a caso.

Tutto il giorno pista, pista  
oh che vita amara, e trista  
oh che vita...

## Scena seconda

*Sempronio, con un foglio in mano, e Mengone.*

SEMPRONIO Oh bellissima nuova!  
Trovato hanno gl'indiani  
un'invenzion nell'isole Molucche  
di far col fil di ferro le perrucche.

MENGONE Ehi signor, questa China...

SEMPRONIO Appunto nella China  
un uomo moscovito  
gravido si è scoperto, e ha partorito

MENGONE Davvero!

- SEMPRONIO Non lo senti  
lo dicono gl'avvisi.
- MENGONE Or mi viene in pensiero...  
Oh caro padron mio  
oh se potessi partorire anch'io...  
sol per l'onesto fine  
di pigliar cento mille genovine.
- SEMPRONIO Senti, senti: a Parigi,  
il mio caso medemo originale,  
eravi uno speciale  
tutor d'una pupilla  
bella, ricca, e garbata,  
ed ei per carità se l'è sposata.  
Ah! non par, che si parli  
di Grilletta, e di me?
- MENGONE Ma, che sposata  
l'abbiate, io non lo so.
- SEMPRONIO Non l'ho sposata, ma la sposerò.
- MENGONE Di grazia: si potrebbe saper  
quando la maritate?
- SEMPRONIO Le navi caricate  
(legge) verso Cefalonia  
han fatto vela, e son andate via.
- MENGONE Un dì sulle gazzette  
si sentirà questa gentil novella,  
che vostra pupilla l'ha fatta bella.
- SEMPRONIO Questa non la capisco.  
In Persia, odi Mengone,  
in Persia, in Babilonia  
il soffà ha preso moglie.  
Il soffà non vuol dir un seggiolone?
- MENGONE E per questo, padrone,  
non si può dar? perché?  
il soffà, o il canapè  
sarà in virtù di qualche testa buona  
congiunto in matrimonio a una poltrona.
- SEMPRONIO La peste ha fatto strage in la Turchia.

## Scena terza

### *Volpino, e detti.*

- VOLPINO Servo signor speciale.
- SEMPRONIO (Oh la peste è un gran male.)

VOLPINO Signor Sempronio.  
SEMPRONIO Padron mio.  
(legge)  
VOLPINO Dica.  
SEMPRONIO Cosa volete?  
VOLPINO Certo medicamento, o sia pozione.  
SEMPRONIO Parlate con Mengone.  
MENGONE Sì, parlate con me  
datemi la ricetta.  
VOLPINO Eccola (già son qui sol per Grilletta)  
SEMPRONIO Dite, signor mio  
siete voi dilettante di novelle?  
VOLPINO Signor sì.  
SEMPRONIO Questa è una nuova grande.  
(leggendo)  
Un satrapo nell'Indie  
a far l'amor un dì fu ritrovato,  
e 'l pover'uomo fu tosto impalato.

Questa è un'altra novità,  
oh sentite, come sta.  
Fra l'arena di Verona,  
e la torre di Cremona  
una lite si farà  
di pretesa anzianità.  
L'una prova la lunghezza,  
l'altra prova la larghezza  
per la loro nobiltà.  
E di Roma il Colosseo  
la gran lite scioglierà.  
(parte)

## Scena quarta

### *Volpino, e Mengone.*

VOLPINO Mengon amico  
preparatemi presto la pozione.  
MENGONE Ora tosto vi servo.  
VOLPINO Via...

MENGONE Non abbiate fretta  
 (diavolo, non intendo la ricetta)  
 quel dottore  
 ha scritto molto male,  
 non so, se dica qui spirito, o sale.  
 Oh che roba! queste qua  
 non so, se siano once, o se sian dramme.

VOLPINO Amico in cortesia,  
 Grilletta la pupilla  
 sta bene?

MENGONE Sì signore.  
 Maledetto dottore  
 non l'intendo, né l'intenderò,  
 ma la pratica adesso adoprerò.

VOLPINO Si potrebbe a Grilletta  
 dir due parole?

MENGONE Questa è un'altra ricetta,  
 mio signore, voi l'intendete male,  
 io non faccio il mezzan, fo lo speciale.

VOLPINO Via, via non vi alterate,  
 fatemi la ricetta,  
 e questa ancora,  
 (gli dà un'altra ricetta)  
 poi perdonate.

MENGONE Dite, per chi servire  
 deve il medicamento?  
 (guardando le due ricette)

VOLPINO Per uno, che patisce indigestione.

MENGONE Buono; e questa pozione  
 per chi voi la prendete?

VOLPINO Per uno, che non può... se m'intendete.

MENGONE Ho inteso, sarete presto servito.

Per quel che ha mal di stomaco,  
 vi vuol del reobarbaro;  
 per quel, che ha il corpo stitico,  
 la manna oprerà.

(ad un giovine)

Presto portate qua:  
 di questo, *quantum sufficit*,  
 di questo due manipoli:  
 faremo una pozione  
 ed una confezione  
 e quel, che ha mal di stomaco,  
 i chiodi mangerà;

Continua nella pagina seguente.

MENGONE e quel, che ha il corpo stitico  
le viscere anderà.  
(parte)

## Scena quinta

### *Volpino solo.*

Oh che bravo garzone!  
Ho finto di portar due ricette  
per parlar di Grilletta:  
è una pupilla,  
che incanta, che inamora:  
procurerò d'innamorarla,  
e poscia innamorata  
voglio sposarla.

(partendo s'incontra in Grilletta)

## Scena sesta

### *Grilletta, e detto.*

VOLPINO Grilletta.

GRILLETTA Siete matto?

VOLPINO Perché?

GRILLETTA Perché sapete  
che il mio signor tutore  
non vuol, ch'io parli con nissuno al mondo.

VOLPINO Egli è ben sciocco, e tondo,  
se crede, che Grilletta  
non voglia far l'amore.

GRILLETTA Oh io son ubbidiente al mio tutore.

VOLPINO Eppure con Mengone  
passa qualche amoretto.

GRILLETTA Oh v'ingannate.

VOLPINO Non occor, che negate  
di sicuro lo so.

GRILLETTA Se lo sapete  
dunque dai fatti miei cosa volete?

VOLPINO Io voglio illuminarvi,  
io voglio consigliarvi  
uno sciocco lasciar, che non ha merto.



Amore nel mio petto  
si è convertito in sdegno;  
il mio rival indegno  
vedrò cadermi al piè...  
Ma, se ammazzasse me?  
Col cuor ardito, e forte  
incontrerò la morte...  
La morte? signor sì;  
Grilletta traditora  
contenterò così.  
(parte)

---

## Scena ottava

### *Camera interna della spezieria Mengone poi Grilletta.*

MENGONE Ho fatta la fatica  
ho fatto le ricette  
e poi non ho trovato più nessuno.  
Il cielo gli ha ispirati,  
perché, se gl'ammalati  
prendeai tai medicine, ho ben paura  
che andassero a guarire in sepoltura.

GRILLETTA Mengoncino.

MENGONE Grilletta.

GRILLETTA Mi vuoi bene?

MENGONE Zitto, che se il padron...

GRILLETTA Per or non viene  
dimmi, se mi vuoi bene?

MENGONE Te ne vorrei... ma ho paura.

GRILLETTA Uh! che vergogna.

MENGONE Orsù, se abbiam da farla,  
facciam la cosa presto.

GRILLETTA Eh via: diamci la mano.

MENGONE Aspetta, piano, piano.

GRILLETTA Presto, facciam così,  
son tua sposa.  
(si danno la mano con timore)



SEMPRONIO	La montagna al re de' Tartari la pianura al re dell'Indie, la marina al bravo precipe del Mogol l'imperator.	
MENGONE, GRILLETTA	Ah non so, che cosa faccio.	
GRILLETTA	Mentre scelgo...	
MENGONE	Mentre staccio...	
		Insieme
MENGONE	Tutto vo in sudor.	
GRILLETTA	Tutta vo in sudor.	
SEMPRONIO	Ma senza mappamondo mi perdo, e mi confondo or or deciderò. (a Mengone) Stacciate (a Grilletta) mondate ed or ritornerò. (parte) (si alzano)	
GRILLETTA	Sempronio è andato via...	
MENGONE	Son qua Grilletta mia...	
GRILLETTA E MENGONE	Concludere convien.	
GRILLETTA	Dammi la man, o caro	
MENGONE	Prendi la man, o cara.	
GRILLETTA E MENGONE	Zitto, Sempronio vien.  (tornano a lavorare)	
SEMPRONIO	(con un mappamondo) Ora sì con fondamento potrò far lo spartimento della terra, e poi del mar. ( fa le sue osservazioni)	
MENGONE	Lavorando setacciando io mi sento tormentar.	
GRILLETTA	Fra l'erbetta teneretta io mi sento innamorar.	

SEMPRONIO Per scioglier questo passo  
bisogno ho del compasso;  
or or lo troverò.  
(a Mengone)

Stacciate  
(a Grilletta)

mondate  
ed or ritornerò.  
(parte)

MENGONE Presto, presto Grillettina  
dammi o cara, la manina.

GRILLETTA Sì, mio caro, eccola qua.  
(torna Sempronio, e gli vede in atto che si danno la mano)

MENGONE Cara.

GRILLETTA Caro.  
(vedono Sempronio e tornano a lavorar)

SEMPRONIO Bravi, bravi, vi ho veduto.  
Giusto a tempo son venuto,  
ho scoperto come va.

MENGONE Vo stacciando.

GRILLETTA Vo mondando.

SEMPRONIO Disgraziati via di qua.

MENGONE Ma... Signore...

GRILLETTA Gnor tutore.

SEMPRONIO Ho scoperto come va.

GRILLETTA E  
MENGONE Maledetto

SEMPRONIO Via di qua.

GRILLETTA E  
MENGONE Che dispetto.

SEMPRONIO Via di là.

SEMPRONIO, GRILLETTA E MENGONE

Ho un tremore  
nel mio core.  
Non so dir cosa sarà.  
Che tormento.  
Che mi sento.  
Oh che rabbia, che mi fa.

---

# ATTO SECONDO

---

## Scena prima

*Camera interna della spezieria.*

*Sempronio, poi Volpino.*

SEMPRONIO Canaglia maledetta,  
me la fanno sugli occhi. Io mi lusingo  
di sposar la pupilla, e di pigliarmi  
codesto buon boccone,  
e lei fa la graziosa con Mengone  
ma ci rimedierò.

VOLPINO Padron mio.

SEMPRONIO Bacio la mano  
se ha bisogno di nulla  
lei vada in spezieria.

VOLPINO Vorrei parlare con vossignoria.

SEMPRONIO Spicciamoci di grazia.  
Che comanda signore?

VOLPINO Io deggio dirle...

SEMPRONIO Via, presto.

VOLPINO Sappia dunque...

SEMPRONIO E così?

VOLPINO Francamente  
dirò, che il cieco dio...

SEMPRONIO Animo!

VOLPINO Io sono innamorato.

SEMPRONIO E vien da me? cosa ho da fare?

VOLPINO Darmi la sua pupilla in dono.

SEMPRONIO In brieve io risponderò:  
signor no, signor no, e signor no.

VOLPINO Ma perché così fiero?

SEMPRONIO Ho altro per la testa,  
dico di no, la mia ragione è questa.

VOLPINO Senta signore.

SEMPRONIO Non ho tempo.

VOLPINO È dalla Francia gionta  
una vaga novella.

SEMPRONIO E che racconta? oh sarà bella.

VOLPINO

Un certo tutore  
in Francia vi fu,  
che certa pupilla  
voleva far giù.  
E un certo amatore  
al caro tutore  
diceva così.  
Se voi la negate  
saran bastonate  
ma senza pietà.

(parte)

## Scena seconda

*Sempronio solo.*

Eh capisco, capisco:  
ma con tutta la bella novelletta  
quel galantuomo non avrà Grilletta.  
Mi fan rider affé certi sguaiati,  
fanno li spasimati per le dame,  
tra di lor combattendo, e tra la fame.  
Grillettina è vezzosa,  
e a dispetto d'ogn'un sarà mia sposa.  
Ma se la vedo parlar con un altro,  
se la trovo sul fatto  
mi venga l'anticor, se non la batto.

Ragazzacce, che senza cervello  
favellate con questo, con quello  
se vi trovo, vi faccio pentir.  
Oh che smorfie! che grazie, che brio!  
Mio diletto, mio caro, ben mio!  
Un bastone faravvi languir.

(parte)

## Scena terza

*Grilletta, poi Mengone.*

GRILLETTA Ancora il cor mi trema  
dallo spavento, che sostenni:

Continua nella pagina seguente.

- GRILLETTA ma alla prima occasione,  
ch'io vedo il mio Mengone,  
adoprerò tutto l'ingegno  
per venire allo sperato disegno.  
Amor i cori unisca  
e così i nostri contenti compisca.
- MENGONE Eccola... non vorrei...  
che il padron mi vedesse.
- GRILLETTA Ehi! che ne dite?  
siamo stati scoperti?
- MENGONE Io lo dicevo,  
e di peggio attendevo;  
però non è passata,  
mi aspetto dal padron qualche bravata.
- GRILLETTA Ma concluder convien, o dichiararsi  
senza tanta paura,  
o lasciarci a dirittura.
- MENGONE Lasciarci? non ho core...  
Dichiararci? ho timore.  
Risolvere non so.
- GRILLETTA Convien, che mi diciate o sì, o no.
- MENGONE Dir di sì si fa presto,  
ma poi...
- GRILLETTA Ma poi che cosa?
- MENGONE Se voi siete mia sposa,  
cosa dirà il padrone?
- GRILLETTA Andate via, babbione;  
siete troppo di spirito meschino,  
sarà meglio, ch'io sposi il mio Volpino.
- MENGONE Brava! il vostro Volpino! ho inteso tutto.  
Sì, sposatelo pur, buon pro vi faccia;  
cagna! trista! assassina! crudelaccia.
- GRILLETTA Ma se voi...
- MENGONE Ma se io son babbuino...  
sarà meglio per voi sposar Volpino.
- GRILLETTA Dicevo...
- MENGONE Sì dicevi  
che io sono uno sciocco, e non son degno  
una donna sposar di tanto ingegno.
- GRILLETTA Ma però...

MENGONE                      Compatisco  
la sua risoluzione:  
un povero garzone,  
un povero villano  
non merita toccar sì bella mano.

GRILLETTA Ma sentite...

MENGONE                      Ho sentito,  
sono a tempo avvertito.

GRILLETTA Dunque...

MENGONE                      Dunque migliori il suo destino,  
vada, vada a sposar il suo Volpino.

GRILLETTA (Mi dispiace davvero.)

MENGONE Cecchina, benché villanella,  
e graziosa, ed è bella:  
vedrò se mi vuol bene,  
io la sposerò presto, presto.  
(Vo' darle un poco di gelosia.)

GRILLETTA Ho inteso, quanto basta:  
mi consolo  
signor Mengon garbato,  
che un'amante sua pari ha ritrovato.

MENGONE Che vorreste voi dir?

GRILLETTA                              Sì, sì colei  
una sposa sarà buona per lei.

MENGONE (Basta non vo' tormentarla più:)  
orsù Grilletta mia...

GRILLETTA                              Vanne bugiardo  
scellerato, briccon, tristo, bastardo.

MENGONE Ma sentite...

GRILLETTA                              Ho sentito.

MENGONE Alfine...

GRILLETTA                              Alfine ingrato  
va', che più non ti voglio,  
va', che di te mi spoglio, e d'ogni affetto,  
sei fuor di mio cor; e di mio petto.

A' fatti tuoi  
badar tu puoi,  
da me alcun amor  
giammai non sperar.

Continua nella pagina seguente.



- SEMPRONIO Lo sposo?... Grillettina,  
voi siete modestina,  
siete di genio fino  
non vorrete una frasca, un babbuino.
- GRILLETTA Certamente no.
- SEMPRONIO Se voi pensate  
alla vostra fortuna, al vostro bene,  
vedrete, che conviene  
scegliere un uom posato.
- GRILLETTA E ben signore,  
è questo il genio mio:  
questo sposo qual è?
- SEMPRONIO Cara, son io.
- GRILLETTA Voi?
- SEMPRONIO Vi sembra forse,  
che di voi non sia degno?
- GRILLETTA (Sì, lo voglio sposar per quell'indegno...)
- SEMPRONIO Che dite?
- GRILLETTA Son pronta  
a far quel, che volete.
- SEMPRONIO Or sì vedo, che siete  
una figlia prudente. Ah non avete  
al mondo paragone.
- GRILLETTA (Io di rabbia morir farò Mengone:)
- SEMPRONIO Ora verrà un notaro.
- GRILLETTA A cosa fare?
- SEMPRONIO L'ho mandato a chiamare  
perché voglio a drittura,  
che fra noi si faccia la scrittura.
- GRILLETTA Ma con qual fondamento  
lo mandaste a chiamar?
- SEMPRONIO Sperai senz'altro  
che avreste il mio pensiero secondato,  
e vedo, che non m'ho niente ingannato.
- GRILLETTA (Ah poi mi pentirò.)
- SEMPRONIO (Non mi credevo  
sì presto guadagnarla.)
- GRILLETTA (Basta, ci penserò prima di farla.)

## Scena sesta

### *Volpino, in abito da notaro con baffi, e detti.*

- VOLPINO (Fortuna se potessi  
ingannar costui, l'avrei pur caro.)
- SEMPRONIO Che comanda, signor?
- VOLPINO Sono il notaro.
- SEMPRONIO Padrone, favorisca.  
Vorrei, se si contenta,  
formar fra me, e Grilletta  
di matrimonio certa scrittura.
- VOLPINO (Colui mi disse il vero.) Eccomi pronto.
- SEMPRONIO Grilletta, ecco il notaro,  
presto portate carta, e calamaro.
- GRILLETTA (Mi basta il core?)  
(i servi portano l'occorrente)
- VOLPINO Dica  
ciò, che vuole, ch'io scriva.
- SEMPRONIO Scriva signor notaro, io detterò.

## Scena settima

### *Mengone, anch'egli da notaro con baffi, e detti.*

- MENGONE (Ah razza maledetta!  
Fui a tempo avvisato.)
- SEMPRONIO (vede Mengone)  
Chi è lei?
- MENGONE Sono il notaro.
- SEMPRONIO Non ve n'è più bisogno  
lei è tardi arrivato.
- VOLPINO (Il negozio va mal. Io sono imbrogliato.)
- MENGONE Ma se sono venuti a scomodarmi,  
bisognerà pagarmi.
- SEMPRONIO Cosa dice?
- VOLPINO Dice, ch'io sono il primo.
- MENGONE Ed io non mi confondo,  
scriverò, come vuol, primo, o secondo.

SEMPRONIO Via, facciamo così,  
avranno entrambi le mercedi sue,  
scriveran tutti due  
una copia per uno; son contenti?

MENGONE Contentissimo sono.

VOLPINO Ma non vorrei...

SEMPRONIO Se si contenta lui, taccia ancor lei.

GRILLETTA (Qualche scena graziosa ora mi aspetto.)

SEMPRONIO D'accordo tutti due scrivano, io detto.

SEMPRONIO Colla presente  
scrittura privata  
resta accordata  
la bella Grilletta.

VOLPINO Grilletta.

MENGONE Grilletta.

SEMPRONIO In matrimonio

VOLPINO In ma...

MENGONE ...trimonio.

SEMPRONIO Con il signore

VOLPINO E MENGONE Signore.

SEMPRONIO Sempronio.  
(ognuno scrive il suo nome)

VOLPINO Volpino.

MENGONE Mengono.

SEMPRONIO Sempronio.  
Scrivono bene.

VOLPINO E MENGONE ...onio.

SEMPRONIO Lei promette di sposarlo.

VOLPINO E MENGONE ...arlo.

SEMPRONIO E con tale promissione.

VOLPINO E MENGONE ...one.

SEMPRONIO I suoi beni gli donò.

VOLPINO E MENGONE ...nò.

SEMPRONIO Come no? Signori sì,  
la sua dote viene a me.

VOLPINO E MENGONE ...a me.

SEMPRONIO Ella stessa me l'ha detto.

VOLPINO E MENGONE Maledetto.

SEMPRONIO Siete sordi? Siete pazzi?  
Che maniera è questa qui.

VOLPINO E MENGONE (La non vuol finir così.)

SEMPRONIO Terminate.

MENGONE Aspettate.  
La ragazza cosa dice?  
Ella pur sentir conviene.

VOLPINO Il collega dice bene.

VOLPINO E MENGONE Senza questo non si può.

SEMPRONIO (a Grilletta) Via parlate.

GRILLETTA Parlerò.  
(Ma risolto ancor non ho.)  
Sarà il mio core  
il mio tutore:  
Sino alla morte.

SEMPRONIO La morte.

VOLPINO E MENGONE Come?

SEMPRONIO Giuro d'amarlo.

GRILLETTA Volergli bene.

SEMPRONIO ...arlo.

VOLPINO Bene.

MENGONE Basta così.  
Si sottoscrivano.

VOLPINO E MENGONE Eccomi qui.

GRILLETTA E SEMPRONIO Voglio rileggere.  
(s'accosta a Volpino)

SEMPRONIO Eh non s'incomodi.  
(l'impedisce)

VOLPINO Voglio riflettere.

SEMPRONIO (a Mengone) Già va benissimo.  
(fa l'istesso)

MENGONE Prima di scrivere  
vogliamo leggere.  
Vogliamo veder.

GRILLETTA E SEMPRONIO (Sempronio prende la carta a Mengone, Grilletta a Volpino)

SEMPRONIO Colla presente...

GRILLETTA Scrittura privata...

SEMPRONIO Resta accordata...

GRILLETTA La bella...

---

SEMPRONIO	Grilletta...
VOLPINO	(Ora ci sono.)
MENGONE	(Or vien il buono.)
GRILLETTA	In matrimonio.
SEMPRONIO	Con il signore
GRILLETTA	Volpino...
SEMPRONIO	Menghino...
GRILLETTA	Come?
SEMPRONIO	Cos'è?
VOLPINO E MENGONE (osservandosi fra loro)	Quello è un notaro simile a me.
GRILLETTA E SEMPRONIO	Come tai nomi? Non la capisco.
VOLPINO E MENGONE (burlandosi fra loro)	Signor notaro la riverisco.
VOLPINO (a Grilletta)	Quelo è Menghino.
MENGONE (a Sempronio)	Quello è Volpino.
GRILLETTA E SEMPRONIO	Ah traditori! Ah scellerati!
VOLPINO E MENGONE	Viva gli sposi.
SEMPRONIO	Via disgraziati.
VOLPINO E MENGONE	Viva gli sposi. Viva l'amor.
GRILLETTA E SEMPRONIO	Via maledetti. Ma di buon cor.

---

# ATTO TERZO

---

## Scena prima

*Cortile dello speciale.  
Sempronio, poi Volpino.*

- SEMPRONIO O disgraziati  
chi pensar sì potea?
- VOLPINO Servo signore.
- SEMPRONIO Oh signor seccatore.
- VOLPINO Perdoni...
- SEMPRONIO Mi lasci stare.
- VOLPINO Dovrei...
- SEMPRONIO Non ho tempo.
- VOLPINO Dovrei comunicare  
con lei un certo avviso.
- SEMPRONIO Avviso? di qual parte?
- VOLPINO Di Persia, e di Turchia.
- SEMPRONIO Schiavo a vossignoria,  
sarà una nuova scaltra  
compagna di quell'altra.
- VOLPINO Favorisca.  
D'esser un galantuomo io mi protesto,  
quel, ch'io dico, sostengo; ed ecco il testo.  
(gli dà un foglio)
- SEMPRONIO Leggiamo:  
(legge)  
*«Il re delle Molucche  
m'ha mandato in Italia  
a provveder di droghe,  
di cordiali, e sciroppi un capitale,  
e vuol al suo servizio uno speciale.»*
- VOLPINO Sentite?
- SEMPRONIO Ma se i Turchi  
non usan medicine?
- VOLPINO Leggete pure, e sentirete il fine.

- SEMPRONIO «*Vedendo, che la peste*  
 (legge) *fece strage l'altr'anno,*  
*vuol riparar il danno*  
*con introdurre de' medicamenti.»*  
 (a Volpino)  
 Per la peste ho un cordial, che fa portenti.
- VOLPINO Sarebbe il vostro caso.
- SEMPRONIO Seguitiamo.  
 (legge)  
 «*Ei manda due bassà*  
*carichi di casnà (vuol dir quattrini)*  
*con ordine di seco*  
*trasportare in Turchia*  
*un buon spezial, ed una spezieria.»*  
 (a Volpino)  
 Dove mai sbarcheranno?
- VOLPINO Sono a vista  
 di queste spiagge. Hanno mandato in terra  
 con un caichio questo foglio loro,  
 e alquante borse d'oro:  
 e in questa terra chiedono licenza  
 di principiar la loro diligenza.
- SEMPRONIO Vengano, son padroni; questa volta  
 lascio la patria mia,  
 a fare lo spezial vado in Turchia.
- VOLPINO Volete, che per voi  
 introduca il discorso?
- SEMPRONIO Sì, vi prego,  
 se si farà il negozio,  
 se passerò in Turchia,  
 vi prometto una buona senseria.

Son uomo generoso,  
 e non mi faccio star.  
 Oh se potessi andar?  
 Con un buon orto,  
 con un buon pozzo  
 tesorerei,  
 e mi divertirei  
 con tante novità.  
 A voi mi raccomando  
 ancor per carità.  
 (parte)

---

## Scena seconda

### *Volpino solo.*

Ho vinto:  
lo stolido è caduto  
benché rassembra astuto.  
Già vado a vestirmi da turco;  
e così la Grilletta  
sarà poi mia sposa diletta.

---

## Scena terza

### *Spezieria. Mengone, poi Grilletta.*

MENGONE Penso... dico...  
poi vado... e resto...  
Tutto il dì mi sento tormentar.  
Oh questa, finché vivo,  
mai più me la scorderò.

GRILLETTA (Povero Megoncin, pentita sono.)

MENGONE (Ecco Grilletta.)

GRILLETTA (Aggiustarla vorrei, ma con decoro.)

MENGONE (Tormar in pace pagherei un tesoro.)

GRILLETTA (Ei mi guarda sott'occhio.)

MENGONE (Volevo regarlarle questo nastro,  
ma più non lo vorrà.)

GRILLETTA Che cosa ha in mano?  
Pare un nastro.

MENGONE Pazienza,  
maledetta fortuna.  
(getta il nastro)

GRILLETTA Gettar la robba via  
è segno di pazzia.

MENGONE Già sono un pazzo  
tutto il mondo lo sa.

GRILLETTA Povero nastro!  
Almeno valerà quattro testoni.

MENGONE Vale per dir il ver due ducatonì.

GRILLETTA E lei lo butta via?

---

MENGONE Non so, che farne.  
Volevo regalarlo,  
se no'l posso, vuo' calpestarlo.

GRILLETTA Guardate lì: peccato!  
È tutto polverato.

MENGONE Un po' di polve  
presto si manda via.

GRILLETTA Veder non posso  
mandar male la roba.

MENGONE Ed io non posso...

GRILLETTA Poverino!  
(s'abbassa per prenderlo)

MENGONE Si fermi.  
(s'abbassa anche lui)

GRILLETTA Lasci.

(tutti due vogliono levarlo con lazzi. Toccano la mano, poi resta a Grilletta, lo vuol dare a Mengone)

MENGONE Eh via.

GRILLETTA Prenda.

MENGONE Non è più roba mia.

GRILLETTA Lo vuo' restituir.

MENGONE Non lo permetto.

GRILLETTA Che ne ho da far?

MENGONE Lo può portar in petto.

Deh bella in carità  
non siate più crudel,  
son degno di perdono:  
gradite l picciol dono,  
che recca un fido amante  
che brama il vostro cor.

GRILLETTA È troppa crudeltà.  
Quell'esservi infedel,  
voi mi rapiste il core;  
son grata al vostro amore;  
a voi sarò costante  
ve l'assicura il cor.

MENGONE Cara vita!

GRILLETTA Son ferita.

GRILLETTA E Che contento  
MENGONE io mi sento  
viva, viva il dio d'amor.

(partono)

## Scena quarta

### *Sempronio, e Volpino vestito alla turca con finti Turchi.*

SEMPRONIO Or che tutto è concluso,  
possiam partir. Porterò meco unguenti,  
spiriti, elettuari,  
droghe, essenze, ed empirò mezza felucca  
con oglio perfettissimo di zucca.

VOLPINO Prima, che ti partira,  
bisogna ricordara,  
che aver pupilla a me sposara.

SEMPRONIO Sposara, star contenta.

VOLPINO Dove stara Grilletta?

SEMPRONIO Stara in casa.

VOLPINO Mi volerla chiamara,  
e in to presenza la voler...

SEMPRONIO Sposara.

VOLPINO Brava, brava Semprugna.

SEMPRONIO (La sposi, non importa,  
or vado in Turchia,  
mi farò ricco colla spezieria.)

VOLPINO

Salamelica  
Semprugna cara,  
Costantinupela  
sempre cantara  
sempre ballara  
là, là, là, là.

(parte)

## Scena quinta

### *Sempronio, poi Grilletta, e Mengone da turco.*

SEMPRONIO Che bel parlar grazioso;  
che gente spiritosa, e d'allegria,  
che paese gentile è la Turchia!

GRILLETTA Ecco, signor tutore  
poiché vi contentate, ch'io mi sposi,  
questo turco mi prendo.



SEMPRONIO  
Bricconi quanti siete  
ficcata me l'avete,  
levatevi dagl'occhi  
andate via de qua.

GRILLETTA,  
MENGONE  
Contento è il nostro core  
per un sì dolce amore  
mai più non penerà.

SEMPRONIO, VOLPINO  
Contenti siete voi  
e intanto ognun di noi  
contarsela potrà.

TUTTI

Amore s'ingegna  
sa l'arte, e l'insegna,  
ma, se uno è più scaltro,  
soffrite, quell'altro  
tacere dovrà.

---

# INDICE

---

Personaggi.....3	Scena seconda..... 15
Atto primo.....4	Scena terza..... 15
Scena prima.....4	Scena quarta..... 18
Scena seconda.....4	Scena quinta..... 18
Scena terza.....5	Scena sesta..... 20
Scena quarta.....6	Scena settima..... 20
Scena quinta.....8	Atto terzo..... 24
Scena sesta.....8	Scena prima..... 24
Scena settima.....9	Scena seconda..... 26
Scena ottava..... 10	Scena terza..... 26
Scena nona..... 11	Scena quarta..... 28
Atto secondo..... 14	Scena quinta..... 28
Scena prima..... 14	Scena sesta..... 29

---

## BRANI SIGNIFICATIVI

---

Amore nel mio petto (Volpino) .....	10
Colla presente (Sempronio, Volpino, Mengone e Grilletta) .....	21
Quanti son di questa polvere (Mengone, Grilletta e Sempronio) .....	11
Signor Sempronio (Mengone, Grilletta, Volpino e Sempronio) .....	29